

ANNO 2 - N. 8 Settembre 2013

Il Gazzettino dei Nonni



Rivista mensile

A cura degli ospiti
e del servizio di
terapia occupazionale



RSA "ICILIO GIORGIO"
MANCINI

In questo numero:

Gli anni si contano ma non contano
Il compleanno dei nonni Pag. 1

Passeggiata Romana Pag. 2

**Papa Wojtyla: percorso
contemplativo** Pag. 3

**Canzoni, stornelli e poesie
romane** Pag. 4

La tombola romana Pag. 5

Lo scrigno della memoria
I ricordi di Roma Pag. 6

Dalla credenza della nonna
La crostata di ricotta Pag. 7

L'angolo dello spettacolo
Invito al cinema Pag. 8

Proverbi e detti popolari Pag. 9

Divertiamoci insieme Pag. 9

La rivista, stampata in proprio, è a cura e ad uso degli ospiti
della RSA Mancini

Semplicemente... Roma

Roma è un luogo unico al mondo, è una città con dentro altre mille città ed è per questo che le abbiamo dedicato il nostro mensile di settembre.

Benvenuti nella città delle fontane e delle Chiese, delle piazze e degli obelischi... ecco a voi l'arte, la cultura, ecco a voi gli sconvolgenti tramonti... ecco a voi la grandezza della città eterna.

Se passeggiando per le sue grandi vie piene di rumore o per le stradine che svelano tesori immensi sentirete battere forte il vostro cuore, vuol dire che vi siete innamorati di Roma e l'amerete per sempre!

Convinti che...

...gli anni si contano ma non contano

Nel mese di Settembre abbiamo
festeggiato il compleanno di

Cesare l'1, Maria il 7,
Laura e Settimia l'11,
Ines il 23,
Elena il 28,
Pasquale e
Nello il 30



I compleanni si festeggiano tutti l'ultimo sabato del mese



I giorni che hanno cambiato la storia:

- 11 settembre 2001: Attentato alle Torri Gemelle a New York
- 2 settembre 1945: Con la resa del Giappone termina la II Guerra Mondiale
- 3 settembre 1982.: Attentato al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa

In questo mese sono nati anche:

- Alessandro Pertini 25 settembre 1896 VII Presidente della Repubblica Italiana
- Fausto Coppi 15 settembre 1919 Ciclista
- Sophia Loren 20 settembre 1934 Attrice
- Enrico Fermi 29 settembre 1901 Fisico

Passeggiata romana

Il nostro desiderio è di fare un giro turistico per Roma, non potendo farlo a piedi, “toccando con mano” ogni singolo monumento e godendo della vicinanza delle meraviglie artistiche e culturali di questa intensa città, ci siamo accontentati di un giro virtuale. La città eterna che ha



saputo conservare i doni del tempo, che riesce a far convivere con naturalezza le stratificazioni antiche delle varie epoche con l'attuale, vivente e caotica urbe, merita di essere assaporata in



ogni sua forma d'arte. E pensare che tutto è nato da un piccolo insediamento di pastori sul colle Palatino e da una lupa che ha allattato due bambini come fossero suoi cuccioli.

La nostra passeggiata per Roma comprende i luoghi più belli e primo fra tutti il Colosseo; osservandolo nella sua maestosità ci è tornata alla mente una vecchia profezia e abbiamo concluso: “se è vero che quando cadrà il Colosseo, cadrà Roma e insieme a lei il mondo intero, speriamo che la costruzione regga ancora per un bel po'!”.

C'è poi il Pantheon che dal 1870 è divenuto sacrario dei Re d'Italia. Un altro luogo a noi caro è Fontana di Trevi dove tutti lanciano una moneta per poterci tornare ancora.

Piazza Navona è il luogo ideale per intrattenersi stando comodamente seduti al tavolino di un bar tra sculture e architetture barocche. La Basilica di San Pietro, cuore della Chiesa Cattolica, con la sua cupola michelangelolesca e la monumentale facciata, domina lo scenografico portico e colonnato di Piazza San Pietro, capolavoro architettonico del Bernini.



Papa Giovanni Paolo II



Percorso Contemplativo



Giovanni Paolo II, papa dal 1978 al 2005, è stato un grande protagonista sulla scena mondiale. Al servizio della Chiesa Cattolica, credette nel cambiamento del mondo: comunicò ovunque il Vangelo, favorì l'unione tra i cristiani, l'amicizia con l'ebraismo, il dialogo tra le religioni, operò per la pace. Al termine della sua vita, consumato dalla malattia, commosse l'umanità con la sua sofferenza. Nel corso del suo pontificato Giovanni Paolo II è venuto decine di volte a pregare di nascosto tra le montagne del Piglio e più precisamente in località San Biagio perché questa area incontaminata

rispecchiava la Sua passione per le lunghe passeggiate nei sentieri di montagna, nel silenzio di spazi infiniti. In onore e ricordo del Beato Wojtyła è stato tracciato il percorso contemplativo lungo circa 1,5 km che si estende in un immenso prato verde contornato da boschi.

Ad accogliere i pellegrini nei pressi del caratteristico laghetto dell'Inzuglio c'è la statua bronzea opera dello scultore Egidio Ambrosetti, alcuni sassi di marmo con incise le sue frasi più famose e le stupende 14 stazioni



con le sacre immagini della via Crucis in ferro battuto delle dimensioni di 3 mt per 2 dello scultore alatrese Adamo Dell'Orco; vi è inoltre una stele di marmo situata all'interno del prato dove il Papa si riposava sotto una tenda ed infine si trova una croce sotto un gigantesco albero dove recitava l'Angelus.

E' stato emozionante per noi ospiti della RSA poter essere in questi luoghi ricchi di spiritualità e poterci riunire attraverso la preghiera alla grande figura del nostro indimenticabile Giovanni Paolo II.



Canzoni Stornelli e Poesie Romane



Gli stornelli fanno parte dell'immenso patrimonio culturale romano. Una tradizione che continua grazie alle sue forti radici popolari capaci di emozionare in qualsiasi epoca e ad ogni età.

Nelle canzoni emerge la poesia e la fierezza dei romani; espressioni come *"fatece largo"* o *"tanto pe' cantà"* sono ormai talmente connotative che basta pronunciarle per farsi riconoscere in qualsiasi parte del mondo.

In *"Roma nun fa' la stupida stasera"* ci si rivolge simbolicamente allo spirito di Roma affinché diventi complice di uno dei tanti corteggiamenti estivi. Nelle canzoni sembra che la città abbia un peso importante nella vita dei cittadini. Molti sono stati gli interpreti delle immortali



canzoni romane e tra questi abbiamo ricordato Gabriella Ferri, Lando Fiorini e Claudio Villa, degni di menzione soprattutto per le sensazioni che comunicavano.

Anche grandi poeti hanno trasformato in poesie le voci dei rioni di Roma comunicando al mondo l'essenza della romanità. Abbiamo rivolto la nostra attenzione, tra gli altri, a Gioacchino Belli e a Carlo Alberto Salustri detto Trilussa che non persero l'occasione di esprimere il loro forte e sconfinato amore per questa città; a tal proposito il Belli scrisse:

"Si moro e poi rinasco, prego Dio d'arinasce a Roma mia".

La strada mia

Trilussa

la strada è lunga, ma er deppiù l'ho fatto:
so dov'arrivo e nun me pijo pena.
ciò er core in pace e l'anima serena
der savio che s'ammascera da matto.
se me frulla un pensiero che me scoccia
me fermo a beve e chiedo ajuto ar vino:
poi me la canto e seguito er cammino
cor destino in saccoccia.



La Tombola Romana



La tombola si sa è un tradizionale e divertente gioco da tavola nato tramite la smorfia napoletana.

Solitamente, tra le varie occasioni, ci si gioca in famiglia per trascorrere allegramente in compagnia dei parenti le feste natalizie. Chi non ha provato anche una volta sola a sfidare la sorte con una o più cartelle nell'ansia che esca il proprio numero?!

Nella residenza sanitaria Mancini, è davvero un appuntamento unico e immancabile: è diventata una sorta di "sacra" ricorrenza alla quale gli ospiti non sanno assolutamente fare a meno. Attraverso questo speciale passatempo quasi tutti gli ospiti si legano

molto tra di loro, mostrando una tale partecipazione che per altre attività invece non si sente.

Non bisogna dimenticare che ognuno di loro, in base alla propria singolarità, predilige uno spasso piuttosto che un altro: chi le carte, chi il cinema, chi la musica e chi preferisce solo giocare a tombola. La giusta motivazione è quella del puro divertimento, della distrazione dai pensieri meno positivi, della socializzazione, della comunicazione e perciò è bello mettersi in gioco semplicemente tentando la fortuna.



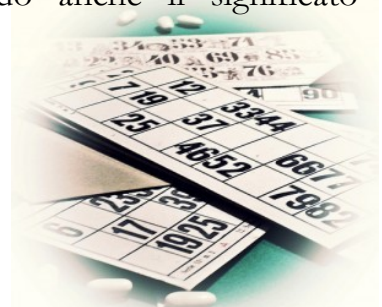
È un modo di tenersi vivi perché durante il gioco si attende, si sta in

ansia fino all'ultimo numero mancante con la speranza di poter vincere. C'è chi si sente sfortunato e lamenta di non riuscire mai a vincere, ma comunque si diverte e c'è anche chi la prende fin troppo sul serio. Il bello della tombola, qui da noi, è che non si rischia nulla nel giocare se non di essere fortunati e vincere qualcosa, a differenza di come vorrebbe la tradizione che impone il versamento per ogni cartella di una quota di partecipazione.



La Grande Tombola Romana ha visto la partecipazione viva, allegra e attenta di tutti ricordando anche il significato di molti numeri:

- 11 *li zeppetti,*
- 10 *pasta e ceci,*
- 22 *le carrozzelle,*
- 90 *la paura,*
- 33 *l'anni di Cristo,*
- 88 *l'occhialoni.*



Lo scrigno della memoria



I ricordi di Roma

Roma racchiude in sé il misterioso fascino di una capitale e metropoli che si trasforma magicamente in un suggestivo borgo o rione a seconda di come decidi di viverla e ti regala emozioni antiche e moderne, emozioni uniche. Abbiamo cercato di stimolare la memoria degli ospiti con aneddoti, fotografie e oggetti, offrendo un ascolto empatico ai ricordi e alle emozioni di chi si guarda indietro. La reminiscenza è un intervento psicosociale volto alla stimolazione della memoria autobiografica, che sappiamo essere una delle abilità cognitive meno suscettibili all'invecchiamento, definibile come l'insieme di ricordi relativi alla nostra vita trascorsa e che rappresentano le basi costitutive della nostra persona. La reminiscenza è particolarmente adatta agli ospiti della RSA perché in loro è presente una maggiore tendenza a rivolgersi al passato, a ricordare eventi personali. L'atto di "guardarsi indietro" per decenni considerato potenziale fonte di depressione, è, al contrario funzionale e adattivo poiché favorisce il processo di rivisitazione della propria vita con il fine ultimo di ricercare continuità e coerenza.



Durante il primo bombardamento della 2° guerra mondiale, io mi trovavo al quartiere S. Lorenzo, e il Papa Pio XII (Papa Pacelli) entrò dentro la piazza e benedì tutti noi, fu indimenticabile.

Anna

I ricordi più belli di Roma sono legati alle passeggiate domenicali tra i monumenti, come i Fori Imperiali, la cattedrale di S. Pietro, il Pantheon e tutte le altre meraviglie.

Milena

Amo Roma perché è abitata da gente simpaticissima e di buon cuore.

Eugenia



Quando penso a Roma, la prima cosa bella che mi viene in mente è Fontana di Trevi, dove mi divertivo ad "ingannare" innumerevoli turisti.. per loro sfortuna!

Cesare

I miei ricordi Romani sono legati agli stornelli, che cantavo sempre insieme a mio marito Pierino.

Luigia

Di Roma conservo bellissimi ricordi legati agli anni della dolce vita, in via Veneto.

Mario

Tra le bellezze di Roma ricordo con particolare emozione le maestose cattedrali come: S. Pietro, S. Giovanni, S. Maria Maggiore, tra le principali.

Pasquale

Ricordo le spensierate giornate trascorse a Trastevere.

Silvana

Il ricordo più bello di Roma è legato alle mie colazioni, quando trovavo nei bar romani i cornetti più buoni del mondo!

Flora



DALLA CREDENZA DELLA NONNA

*La ricetta del mese
consigliata da Anna*

La crostata di ricotta

Ingredienti



Per la pasta frolla:

350 gr. farina

120 gr. zucchero

100 gr. margarina

2 uova

1 cucchiaino di lievito

1 cucchiaino di latte

Per la crema di ricotta:

500 gr. Ricotta

150 gr. Zucchero

2 Rossi d'uovo

100 gr. Cioccolato fondente

1 bustina di vanillina

1 bicchierino di marsala

Procedimento:

Schiacciare con la forchetta la margarina e lo zucchero, unire la farina, le uova intere, il lievito per dolci, il latte.

Impastare velocemente e far riposare per circa mezz'ora in luogo fresco. Intanto mescolare in una ciotola la ricotta con lo

zucchero, i rossi d'uovo, la vanillina e la marsala fino ad ottenere una crema, aggiungere al composto di ricotta la cioccolata fondente. Stendere la pasta frolla ed adagiarla all'interno di uno stampo per crostate. Mettere la crema all'interno della frolla livellando bene. Stendere con il mattarello la pasta rimasta e ricavare delle strisce. Infornare a 180° per 50 minuti.



L'angolo dello spettacolo

L'angolo dello spettacolo



Cinema



Teatro



Televisione

Invito al cinema

Un americano a Roma

film del 1954 diretto da Steno e interpretato da Alberto Sordi.



Nando Moriconi è un giovanotto di Trastevere così infatuato dell'America e degli americani che trasferirsi negli Stati Uniti è ormai la sua suprema aspirazione, la sua idea fissa. Intanto, per appagare come può la sua mania, cerca d'imitare gli usi e gli atteggiamenti americani, ripetendo frasi sentite nei film: si rende così molto ridicolo, mettendosi spesso nei guai.

Durante l'occupazione tedesca le sue stravaganze hanno provocato il suo internamento in un campo di lavoro e persino una condanna a morte; e non sono stati più fortunati i primi contatti con gli americani, che l'avevano scambiato per un sabotatore.

In un club di soldati americani Nando conosce una giovane pittrice di New York, che lo invita a casa sua, volendo ritrarlo nel costume di un romano antico. Nando crede che lei sia innamorata di lui; ma l'equivoco viene chiarito ben presto e gli frutta alcuni sonori pugni.

Un giorno, suggestionato da un film americano, Nando sale sulla più alta parete del Colosseo e dichiara che si lancerà nel vuoto se non gli promettono di mandarlo in America. Un funzionario dell'ambasciata americana gli fa questa promessa: ma poi, avendo riconosciuto in lui l'incosciente che con false indicazioni ha fatto finire in un fosso lui e la sua macchina, gli somministra una severa lezione.



Curiosità

- La famosa scena dei "Maccheroni" è stata girata con un solo ciak.
- Alberto Sordi ricevette la cittadinanza onoraria dalla città di Kansas City, che nel film descrive come una città magnifica

Proverbi e detti popolari su Roma

- Tutte le strade portano a Roma;
- A Roma ci vogliono tre cose: pane, panni e pazienza;
- Roma non è stata costruita in un giorno;
- Per conoscere Roma non basta una vita;
- Non importa andare a Roma per la penitenza.

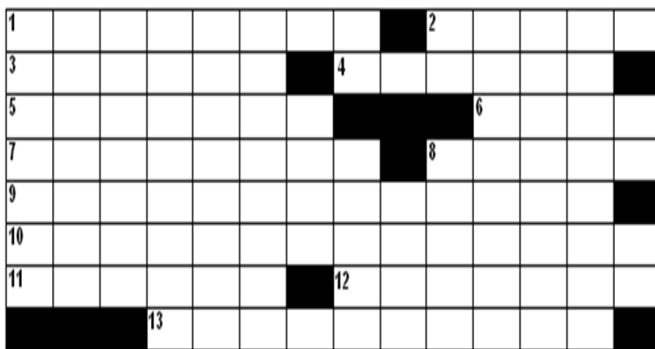


Divertiamoci insieme

... le soluzioni nel prossimo numero

CRUCIVERBA SULL'ANTICA ROMA

Vuoi verificare il tuo grado di conoscenza della storia di Roma?



1. Attraversò le Alpi con gli elefanti.
2. Casa dei patrizi
3. Il dittatore assassinato il 15 Marzo del 44 a.C.
4. Uccise il fratello Remo.
5. L' imperatore che governava quando nacque Gesù.
6. Area centrale della città antica.
7. L'anfiteatro più famoso del mondo.
8. Dinastia iniziata da Tito Flavio Vespasiano.



9. Il modo inventato dai romani per dividere i campi.
10. Comandante dei Galli sconfitto da Giulio Cesare
11. Fece incendiare Roma.
12. Il primo Imperatore adottato.
13. Combattevano negli anfiteatri.

Quiz su Roma

Perche l'anfiteatro Flavio si chiama colosseo?

Il colosseo da quale imperatore fu progettato?

Vero o falso?

Roma è nata nel 753 A.C.?

I romani piu ricchi mangiavano coricati?

I romani avevano le carrozze?

I romani andavano in piscina?

Il fondatore di Roma fu Remo?

I romani poveri abitavano nella domus?

Nell'insula si poteva cucinare?

I bambini romani andavano a scuola?

La pax romana è un momento di guerra?

La malta è una specie di cemento?



R.S.A. "ICILIO GIORGIO MANCINI"

**Viale Icilio Giorgio Mancini, 12
00020 Altipiani Di Arcinazzo (Roma)
Telefono: 0775 - 59191 / 598096
<http://www.rsamancini.it>**